

La Salute in Tutte le Politiche: Perché la salute non dipende solo dai medici

Se pensi alla parola "salute", probabilmente la prima cosa che viene in mente è un ospedale, un medico o una medicina. Ma la salute dipende anche da come è costruita la pista ciclabile sotto casa tua, da quello che hai mangiato a scuola o da quanto è pulita l'aria che respiri mentre vai al supermercato?

Esiste una strategia chiamata "**La salute in tutte le politiche**" (spesso abbreviata come **HiAP**, dall'inglese *Health in All Policies*). Questo approccio spiega che, per far stare bene le persone, non basta avere buoni ospedali: bisogna che ogni decisione presa dal governo e dalle amministrazioni locali — che si occupi di trasporti, ambiente, scuola o economia — tenga sempre conto della salute dei cittadini.

Cos'è esattamente questa strategia?

In termini semplici, la salute è un **tema trasversale**. Significa che "attraversa" tutti i settori della nostra società. Secondo questa strategia, quando un politico o un amministratore decide di costruire una nuova fabbrica, di cambiare l'orario dei treni o di approvare una legge sulle tasse, deve chiedersi: *"Questa scelta farà bene o male alla salute delle persone?"*.

Le fonti ufficiali ci dicono che oltre il **60% dei problemi di salute** nel mondo è causato da fattori che possiamo cambiare, come il fumo, il modo in cui mangiamo, quanto ci muoviamo e l'ambiente in cui viviamo. Poiché questi fattori dipendono da settori diversi dalla sanità, è fondamentale che tutti questi uffici lavorino insieme in una risposta coordinata.

Ecco perché la strategia HiAP dice che la salute è un "bene comune" che non conosce confini. Per raggiungere gli obiettivi di benessere che l'ONU si è fissata per il 2030 (i famosi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), è indispensabile cambiare il modo di agire e far sì che la salute diventi un valore presente in ogni scelta pubblica.

I 4 pilastri fondamentali

Per capire meglio come funziona questa strategia, dobbiamo guardare a tre concetti chiave presenti nei documenti dell'Unione Europea e del Piano Nazionale della Prevenzione italiano:

1. **I Determinanti della Salute:** Sono tutte quelle condizioni (economiche, sociali e ambientali) che decidono se sarai in salute o meno. Ad esempio: avere un lavoro sicuro, una buona istruzione, accesso a cibo sano e acqua pulita. Se la politica agisce su questi punti "alla radice", previene le malattie prima ancora che nascano.
2. **L'approccio "One Health" (Una sola salute):** Questo concetto ci insegna che la salute degli esseri umani, quella degli animali e quella dell'ambiente sono strettamente collegate tra loro. Se la natura è malata o se gli animali sono trattati male, anche noi esseri umani finiremo per ammalarci (pensa alla pandemia di COVID-19).
3. **L'Equità:** Purtroppo, le persone con meno soldi o meno istruzione tendono ad ammalarsi di più e a vivere meno. La strategia HiAP cerca di eliminare queste ingiustizie, facendo in modo che anche chi vive in quartieri difficili abbia parchi per correre, cibo sano a prezzi accessibili e scuole sicure.

Non basta offrire servizi uguali per tutti; occorre differenziare gli interventi in base alla vulnerabilità dei gruppi sociali, garantendo che nessuno venga lasciato indietro.

4. Il Ciclo di Vita (Life-course): Investire con forza nei **primi 1000 giorni di vita** (dal concepimento ai due anni) e nelle età giovanili, perché è qui che si gettano le basi per un invecchiamento sano.

Esempi pratici: la salute "fuori" dal controllo dei "medici"

Per capire come questa strategia bisogna entrare nella vita quotidiana, ecco alcuni esempi di settori che non sono "sanità" ma che fanno salute:

- **Trasporti:** Creare piste ciclabili e zone pedonali non serve solo a ridurre il traffico, ma spinge le persone a muoversi di più, combattendo l'obesità e le malattie del cuore.
- **Scuola:** migliorare l'apprendimento promuovere le life skills crea cittadini che possono decidere di comportarsi per ridurre i rischi e sviluppare le opportunità di salute, migliora la Health Litteracy e la partecipazione alle azioni della comunità (approccio *life-course*).
- **Urbanistica:** Progettare città con più aree verdi e parchi pubblici sicuri riduce lo stress, migliora la salute mentale e pulisce l'aria.
- **Lavoro:** Garantire ambienti di lavoro sicuri, promuovere il benessere dei dipendenti ed il welfare aziendale riduce gli infortuni, le malattie professionali e lo stress.

Cosa stanno facendo l'Europa e l'Italia?

Nel novembre 2022, l'Unione Europea ha adottato una nuova **Strategia Globale in materia di Salute** chiamata *"Una salute migliore per tutti in un mondo che cambia"*. Questa strategia mette la salute al centro della politica estera e del commercio dell'Europa. L'obiettivo è parlare con "una sola voce" per proteggere i cittadini dalle minacce sanitarie, come le nuove pandemie o i cambiamenti climatici.

In Italia, il **Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025** segue esattamente questa logica. Lo Stato e le Regioni lavorano insieme per creare "comunità attive" e "scuole che promuovono salute", collaborando con settori come l'agricoltura e l'ambiente per garantire che nessuno venga lasciato indietro.

In conclusione

La strategia "La salute in tutte le politiche" ci dice che **la salute è una scelta politica**. Non è qualcosa che capita e basta, ma il risultato di come decidiamo di organizzare la nostra società. Capire questo approccio aiuta a vedere che la qualità della tua vita dipende da un gioco di squadra tra tutti i settori del governo, uniti dall'obiettivo comune di farti vivere più a lungo e meglio.